

scuola veronese

Periodico del Sindacato Scuola-CISL di Verona
Anno XXXV - N. 1 • DICEMBRE 2010
Poste Italiane S.p.A. - sped. in A.P., D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB Verona

La scuola nel 2010: un bilancio

Anche l'anno 2010 è stato testimone di una scuola ostaggio di scelte politiche miopi, che non considerano il sistema di istruzione come motore per la crescita del nostro Paese. Un Paese ancora fortemente piegato da una crisi economica e finanziaria senza pari e le cui politiche governative su istruzione, università e ricerca risultano nettamente in controtendenza rispetto agli altri paesi europei, ma anche mondiali, che hanno comunque molto investito sul loro sistema scolastico, certi che solo in questo modo sarà possibile coltivare una speranza di futuro..

Il corrente anno scolastico è iniziato con forti incertezze e polemiche, a causa degli ulteriori tagli di organico seguiti a quelli già pesanti dello scorso anno. Una situazione di emergenza i cui effetti hanno messo in ginocchio tutte le istituzioni scolastiche veronesi, dall'infanzia, alla primaria, alla scuola secondaria di primo grado, con notevoli problemi di tipo didattico-organizzativo.

Il Ministero dell'Istruzione ha dato frettolosamente avvio alla cosiddetta riforma della scuola secondaria di secondo grado, pensata anch'essa partendo da un mero calcolo di risparmio economico, realizzatosi attraverso la riduzione dei quadri orari dei vari indirizzi, la riorganizzazione delle classi intermedie e il conseguente risparmio di posti in sede di definizione degli organici del personale docente.

In questo quadro le famiglie hanno dato un forte segnale di confusione, orientando le scelte di iscrizione dei figli alle classi prime verso i licei piuttosto che verso gli indirizzi di istruzione tecnica e professionale più colpiti dalla riforma.

Il periodo gennaio/marzo ha richiesto un nostro importante impegno di monitoraggio in vista della definizione degli organici per ogni ordine di scuola, che si è con-

cluso con una forte denuncia sulle risorse assolutamente inadeguate ottenute dalla scuola rispetto alle richieste dalle famiglie veronesi. Queste ultime hanno riconfermato una scelta oraria, per quanto riguarda la scuola primaria, di 30 ore settimanali, a fronte di dotazioni organiche determinate su 27 ore settimanali. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, abbiamo potuto registrare una lista di attesa che poteva essere soddisfatta esclusivamente con l'attivazione di 11 sezioni aggiuntive rispetto agli organici assegnati.

Una scuola quindi sempre meno adeguata alle esigenze del nostro territorio.

Con la manovra economica estiva si è aperta un'altra drammatica vicenda che ha scosso il personale della scuola, sia per la portata economica del provvedimento, che per il peso psicologico di una azione lesiva di ogni riconoscimento professionale e culturale del personale docente, educativo e ata. La vicenda degli scatti di anzianità ha tenuto con il fiato sospeso tutta la categoria per molti mesi, e con non poche polemiche a livello nazionale a causa del diverso comportamento che ha visto dal un lato CISL - UIL -SNALS - GILDA e dall'altro la CGIL. Già a metà luglio il tentativo della CISL ha favorito la conclusione di un accordo finalizzato all'utilizzo dei risparmi della scuola per lo sblocco degli scatti di anzianità. La scena sindacale ha visto sulla vicenda una CGIL che ha negato i risultati da noi ottenuti e altre sigle sindacali che, pur avendo manifestato con noi al Teatro Quirino di Roma e avendo condiviso con noi tutta l'azione sindacale intrapresa, hanno poi proclamato, per darsi visibilità, stati di agitazione e mobilitazione per il raggiungimento di risultati di fatto già ottenuti. Fortunata-

mente la vicenda si è formalmente conclusa da pochi giorni con l'emissione dell'apposito decreto del Ministero dell'Istruzione, che sarà approvato entro dicembre 2010, e finalmente sulla questione non potranno più esserci strumentalizzazioni e disinformazione: gli scatti di anzianità verranno regolarmente riconosciuti e corrisposti per il prossimo triennio. Rimane invece bloccato il contratto nazionale, come tutti quelli del pubblico impiego.

Sul contratto nazionale e sulla ridefinizione delle carriere e delle retribuzioni del personale docente riteniamo debba riaprirsi un approfondito dibattito all'interno della categoria, tenendo presente tanto la nostra esperienza storica sul tema, quanto il confronto con le esperienze dei maggiori Paesi europei e del mondo.

Oggi è importante mantenere lo stato di mobilitazione della nostra categoria, che deve rivendicare un ruolo determinante per la crescita del paese e una seria valorizzazione professionale quale giusto riconoscimento per chi opera nella scuola con impegno e determinazione e in condizioni sempre più di emergenza. Ma anche per chi si avvicina al mondo universitario, affinché possa scegliere con certezza e consapevolezza il percorso da intraprendere per uno sbocco professionale nella scuola.

Un pensiero ed un impegno particolare va rivolto al personale precario che da anni rappresenta il 14,7% dell'organico del personale docente e il 28% dell'organico del personale ata. È questo personale, che più di altri, paga il prezzo dei tagli di risorse alla scuola e che dopo anni di precarietà vede ancora lontane le possibilità di stabilizzare la propria posizione, costretto com'è a riorganizzare la propria vita ogni anno scolastico in funzione della disponibilità di

sedi spesso non coincidenti con le sedi dell'anno precedente.

È un fenomeno che va studiato attentamente

Studiato nella sua dimensione reale, in termini numerici, di opportunità di lavoro e di stabilizzazione dello stesso, di tempi di attesa. Perché la situazione è ancor più grave se solo pensiamo, non solo alla riduzione dei posti in organico operata dai tagli, ma anche all'invecchiamento del personale della scuola dovuto alle riforme pensionistiche di questi ultimi anni e aggravato dall'innalzamento dell'età pensionabile di vecchiaia delle donne.

Senza un'attenta analisi, quale

» segue a pagina 2

sommario

- 1 » La scuola nel 2010: un bilancio
- 2 » L'emergenza nella scuola
- 3 » I docenti assenti devono essere sostituiti con la nomina di un supplente al fine di garantire il diritto allo studio
 - » Le carriere del personale scolastico
 - » Le carriere del personale scolastico - ata
- 4 » Quanto vale ogni scatto
 - » Come sono le carriere del personale scolastico
 - » Come è intervenuta la manovra economica
 - » L'intesa raggiunta con MEF e ripresa nel decreto ministeriale
- 5 » Cessazioni dal servizio: domande per l'a.s. 2011/12
 - » ENAM: L'INDPAP assicura continuità alle prestazioni
 - » Fondo Scuola Espero
- 6 » Siglato il CCNL AGIDAE
 - » Insegnanti di religione cattolica
 - » Formazione professionale
- 7 » Anno scolastico 2010/11 - ATA
 - » Anno scolastico 2010/11 Materna Primaria
 - » Anno scolastico 2010/11 - Sostegno
 - » Anno scolastico 2010/11 Nomine 1° grado
- 8 » Anno scolastico 2010/11 Nomine 2° grado

› da pagina 1

La scuola nel 2010: un bilancio

promesse di stabilizzazione del personale precario possono essere veritiere e credibili? Se non affiancate da solidi progetti di investimento e di sviluppo?

Un personale che va difeso da strumentalizzazioni e proclami che hanno l'unico obiettivo di ottenere facili consensi, disattendendo poi puntualmente tutte le aspettative create.

In un difficile quadro nazionale e di categoria, ci chiediamo infine se esista un'unica azione

sindacale vera e giusta. Un unico percorso di comunicazione e di azione. O se sia forse più opportuno allargare l'orizzonte a più percorsi di azione, all'utilizzo di più strumenti che operino ed agiscano in sinergia?

Nei confronti di un governo che da tempo prende clamorosi abbagli in materia economica e di occupazione, incapace anche solo di immaginare cosa sarà il nostro paese fra 10 anni, da sempre totalmente inerte sulla necessità di rilanciare l'economia attraverso misure fiscali di sostegno ai redditi di lavoro dipendente e di contrasto all'evasione, nei confronti di un governo che

si conferma poco o nulla dialogante è sicuramente necessario mantenere aperti con tenacia anche i più piccoli margini di confronto, purchè rivolti a modificare le criticità delle azioni messe in atto dalla politica. Il NO a prescindere non è, anche a dire di illustri economisti, un buon presupposto per un minimo di negoziazione possibile.

Ma è altrettanto importante innalzare la voce di dissenso e di disperazione della scuola e della società intera; ricordando come l'Italia sia il paese europeo con meno laureati e con la più alta disoccupazione e sottoccupazione di laureati; ricordando come le

diseguaglianze siano fortemente aumentate in questi anni, tanto che il 10 % dei cittadini detiene pressochè la metà della ricchezza privata; ricordando infine come il nostro paese stia divenendo agli occhi del mondo sempre più il simbolo di abuso di potere, corruzione e perversioni da basso impero .

In un momento in cui il 68% degli italiani pensa che la cultura e la ricerca vadano salvaguardate, è nostro dovere spiegare che la cultura siamo noi, la scuola. E che i problemi della scuola sono i problemi dell'intera società.

Auguri di Buone Feste a tutti !

L'emergenza nella scuola

L'anno scolastico 2010.2011 è iniziato con le rassicurazioni della Ministro sul perfetto funzionamento di tutta la macchina, ma la realtà che tutti possiamo constatare, utenza, personale docente, personale ATA, è quella di un servizio scolastico che, anche nella nostra Provincia, va sempre

più deteriorandosi nella qualità e quantità.

La CISL Scuola denuncia

- le classi sono sempre più numerose, funzionano ormai normalmente con 25/30 alunni, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado, con punte che vanno fino ai 40 alunni nei corsi serali degli istituti professionali, dove non è stato concesso lo sdoppiamento degli stessi perché le nuove norme non lo consentono. E' facile prevedere che tutto questo avrà delle ripercussioni sull'efficacia della didattica e sul numero delle ripetenze.

- Le scuole primarie, penalizzate dall'ulteriore taglio di organico di 123 posti, si stanno rassegnando a non poter più far fronte allo stesso impegno di funzionamento orario e vanno verso la "normalizzazione" del maestro unico con un corollario di insegnanti "tappa-buchi". I posti docente assegnati tengono infatti conto di un funzionamento a 27 ore settimanali di lezione contro le 30 ore settimanali richieste dalla maggior parte delle famiglie veronesi. Spetterà a queste ultime adattarsi alla nuova situazione.

- La riconduzione delle ore di lezione a 60 minuti, in tutte le scuole di 2° grado, senza tener conto dell'organizzazione dei trasporti, ha provocato enormi disagi per gli alunni che si spostano con i mezzi pubblici per recarsi negli istituti superiori.

- Le scuole secondarie di 2° gra-

do hanno iniziato in questo anno scolastico (2010/2011), la cura dimagrante di orario e di organico, sacrificando in particolare gli insegnamenti di indirizzo. Le incertezze di una riforma varata in prossimità del consueto periodo previsto per le iscrizioni, la conseguente impossibilità di un puntuale orientamento all'utenza, hanno intanto fatto registrare una diminuzione della scelta degli indirizzi tecnici e professionali, di fatto i più penalizzati dalla riforma, mentre le aziende richiedono proprio le professionalità formate da questi indirizzi.

- Continua a crescere il numero di alunni: +1.303 alunni rispet-

cente e di circa 170 nomine per il personale ATA. Assistiamo oggi, pertanto, ad un aumento della precarizzazione del personale scolastico a causa del mancato turnover (pensionamenti - immissioni in ruolo) aggravando ulteriormente la qualità del servizio, oltre che della vita dei lavoratori della scuola.

- l'insufficienza e l'incertezza delle risorse economiche a disposizione delle scuole, a fronte della necessità di assegnare alle stesse i finanziamenti in tempo reale rispetto agli impegni di spesa assunti per evitare deficit di liquidità già sopportato nel precedente anno scolastico.

- Continua a calare l'organico del personale:

	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	TOTALE
DOCENTI	- 266	- 277	- 543
ATA	- 188	- 153	- 341
TOTALE	- 455	- 430	- 885

to allo scorso anno scolastico che richiederebbero 52 classi aggiuntive (25 alunni per classe) al contrario sono 14 in meno.

- gli effetti di una politica di risparmio hanno un'importante ricaduta sul personale supplente creando sul nostro territorio una vera emergenza, solo in parte compensata da pensionamenti o trasferimenti verso altre province. Le supplenze assegnate quest'anno hanno subito un calo di circa 153 nomine per il personale do-

LA CISL SCUOLA RITIENE che tale situazione non rappresenti una razionalizzazione del servizio pubblico, come viene presentata dal Governo, ma un grave impoverimento della scuola, che avrà alla lunga conseguenze anche di carattere economico, in un momento in cui per far fronte alla crisi che investe anche il nostro sistema produttivo, bisognerebbe guardare al futuro investendo di più in istruzione e formazione di qualità, come hanno già deciso altri paesi dell'Unione Europea.

scuola veronese

Direttore
Laura Zuani

Direttore responsabile
Renzo Leso

Redazione e Amministrazione
Verona
Lungadige Galtarossa, 22
Tel. 045 8096980 - 045 8096978

Autorizzazione Tribunale di Verona n. 362 del 12.5.1976
Aff. all'Albo ai sensi L. 249/1968

Grafica e stampa
a cura di
Scripta
via Albere 19 - 37138 Verona
tel. 045 8102065
fax 045 8102064
idea@scriptanet.net

Gratuito ai soci

Numero chiuso in tipografia
il 16 dicembre 2010

I docenti assenti devono essere sostituiti con la nomina di un supplente al fine di garantire il diritto allo studio

Il MIUR, facendo seguito alle continue pressioni delle organizzazioni sindacali, torna a fornire (nota 9839 dell'8.11.2010) indicazioni e chiarimenti ai dirigenti scolastici sulle corrette procedure per la sostituzione dei docenti assenti, finalizzate a "garantire ed assicurare il prioritario obiettivo del diritto allo studio e della piena funzionalità delle attività didattiche". L'Amministrazione - nel richiamare la nota 14991 del 9.10.2009

- evidenzia che "l'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale ed ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata e limitata nel tempo del docente assente, in attesa della nomina del supplente temporaneo avente diritto". La nota 9839, inoltre, ricorda che i dirigenti scolastici - qualora non risulti possibile assicurare la so-

stituzione ricorrendo a personale in servizio nella scuola con ore a disposizione o di "contemporaneità non programmata", o mediante attribuzione di ore eccedenti nel limite delle risorse assegnate e di 6 ore settimanali oltre l'orario d'obbligo - possono assumere supplenti "anche nel caso di assenza del titolare per periodi inferiori a 5 giorni nella scuola primaria, come previsto dall'art. 28, comma 5 del CCNL e a 15 giorni nella scuola secondaria".

Nella nota 9839, infine:

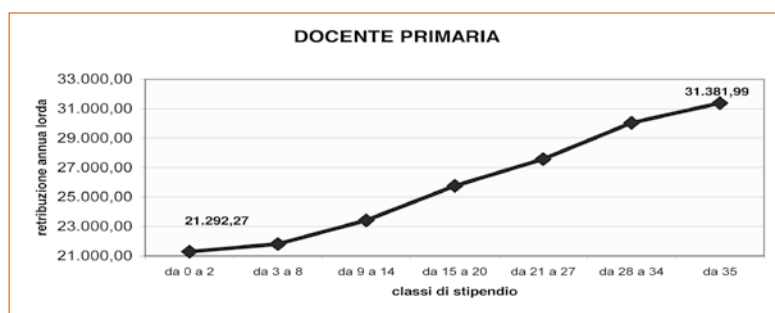
- si evidenzia l'opportunità di non ricorrere a personale in servizio su posti di sostegno, "salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili";
- si sottolinea che per la sostituzione del personale assente non si possono utilizzare le risorse del FIS "visti i vincoli specifici di destinazione previsti dal contratto stesso nell'utilizzo di tali.

Le carriere del personale scolastico

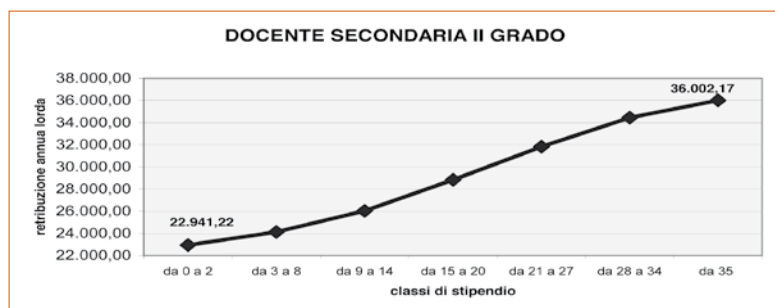
Come cambia la retribuzione in base agli anni di anzianità

Si assumono come esempio le carriere dei docenti della primaria e della secondaria di II grado. Nella parte bassa del grafico la collocazione dello scatto e la sua durata in anni (ad. es.: la prima posizione stipendiale si mantiene fino al terzo

anno, la seconda dal terzo all'ottavo) A sinistra il valore annuo lordo, in euro, della retribuzione. Il riferimento alle retribuzioni "nette in busta" è approssimativo, stante la variabilità delle imposte regionali e comunali.



Dopo 35 anni, la retribuzione del docente di scuola primaria cresce del **47,4%**. Lo stipendio mensile "netto in busta" di un docente a inizio carriera è di circa **1.260** euro; Un docente a fine carriera (35 anni) ne percepisce circa **1.780**.



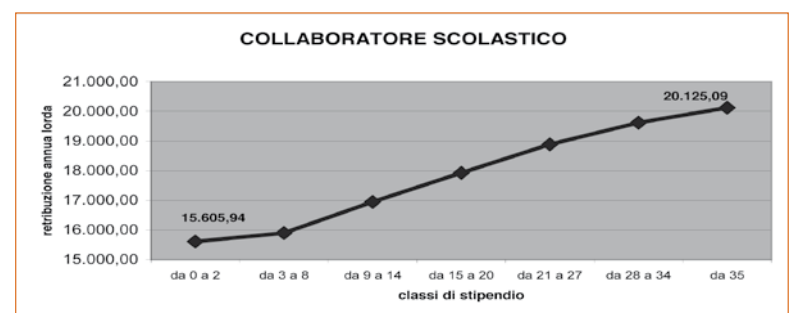
Dopo 35 anni, la retribuzione del docente di scuola secondaria di II grado cresce del **56,9%**. Lo stipendio mensile "netto in busta" di un docente a inizio carriera è di circa **1.350** euro; Un docente a fine carriera (35 anni) ne percepisce poco meno di 2.000.

Le carriere del personale scolastico - ata

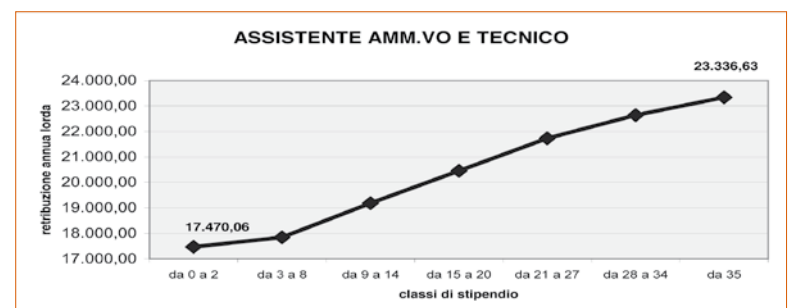
Come cambia la retribuzione in base agli anni di anzianità

Si assumono come esempio le carriere di collaboratore scolastico e di assistente amm. e tecnico. Nella parte bassa del grafico la collocazione dello scatto e la sua durata in anni (ad. es.: la prima posizione stipendiale si mantiene fino al terzo

anno, la seconda dal terzo all'ottavo) A sinistra il valore annuo lordo, in euro, della retribuzione. Il riferimento alle retribuzioni "nette in busta" è approssimativo, stante la variabilità delle imposte regionali e comunali.



Dopo 35 anni, la retribuzione del collaboratore scolastico cresce del **29,0%**. Lo stipendio mensile "netto in busta" di un collaboratore a inizio carriera è di circa **970** euro; Un collaboratore a fine carriera (35 anni) ne percepisce poco più di **1.200**.



Dopo 35 anni, la retribuzione dell'assistente amm.vo o tecnico cresce del **33,6%**. Lo stipendio mensile "netto in busta" di un assistente a inizio carriera è di circa **1.070** euro; Un assistente a fine carriera (35 anni) ne percepisce circa **1.360**.

Quanto vale ogni scatto

Le tabelle seguenti riportano il valore di ogni singolo scatto per le tipologie considerate.

Il valore, in euro, è indicato nel suo ammontare annuo e mensile, al lordo delle ritenute, e nel suo valore "netto in busta".

Docente scuola primaria

	annuo	mensile	busta
1° scatto (terzo anno)	522,03	43,50	26,47
2° scatto (nono)	1.607,76	133,98	81,51
3° scatto (quindicesimo)	2.334,00	194,50	119,17
4° scatto (ventunesimo)	1.882,60	151,88	92,40
5° scatto (ventottesimo)	2.464,23	205,35	126,16
6° scatto (trentacinquesimo)	1.339,10	111,59	67,89

Docente II grado

	annuo	mensile	busta
1° scatto (terzo anno)	1.188,13	99,01	61,03
2° scatto (nono)	1.901,16	158,43	97,66
3° scatto (quindicesimo)	2.801,18	233,43	144,41
4° scatto (ventunesimo)	2.987,26	248,94	150,52
5° scatto (ventottesimo)	2.623,12	218,59	114,03
6° scatto (trentacinquesimo)	1.560,10	130,01	67,43

Collaboratore scolastico

	annuo	mensile	busta
1° scatto (terzo anno)	281,79	23,48	14,63
2° scatto (nono)	1.041,99	86,83	53,69
3° scatto (quindicesimo)	979,12	81,59	50,94
4° scatto (ventunesimo)	994,32	82,86	49,12
5° scatto (ventottesimo)	704,01	58,67	37,31
6° scatto (trentacinquesimo)	525,94	43,83	27,02

Assistente amm. e tecnico

	annuo	mensile	busta
1° scatto (terzo anno)	375,22	31,27	19,22
2° scatto (nono)	1.339,82	111,65	68,44
3° scatto (quindicesimo)	1.269,05	105,75	65,62
4° scatto (ventunesimo)	1.276,65	106,39	65,01
5° scatto (ventottesimo)	909,16	75,76	47,16
6° scatto (trentacinquesimo)	696,67	58,06	35,62

Come sono le carriere del personale scolastico

Gli scatti di anzianità sono l'unica possibilità che ha un lavoratore della scuola per aumentare la sua retribuzione, oltre a quella dei rinnovi contrattuali, che però da tempo si limitano a rivalutare i salari in misura più o meno equivalente al tasso di inflazione. La carriera del personale scolastico si svolge, in maniera pressoché generalizzata, all'interno di un unico profilo; dalla retribuzione iniziale si arriva a quella di fine car-

riera in 35 anni, attraverso una serie di cosiddetti "gradoni". Le tabelle allegate indicano in quale misura la retribuzione viene rivalutata nel tempo e con quale periodicità. Le modalità di inquadramento e di progressione sono stabilite dal contratto nazionale. L'attuale sistema è stato messo a punto col CCNL del 1995 e non ha subito fino ad oggi variazioni, se non negli importi delle singole posizioni stipendiali.

Come è intervenuta la manovra economica

Nella stesura originaria del DL 78/2010 il comparto scuola è stato oggetto di un duplice intervento:

- il blocco dei contratti e quindi delle retribuzioni per tre anni (art. 9, comma 1)
- la sterilizzazione del triennio 2010-11-12 ai fini della maturazione del diritto agli scatti di anzianità (art. 9 comma 23)

Il mancato passaggio da una posizione stipendiale ("gradone") a quella successiva produce effetti che variano a seconda della quali-

fica e della fascia stipendiale in cui si è collocati, con un danno economico che in taluni casi può valere quasi 3.000 euro lordi l'anno (vedi tabelle allegate).

Inoltre, sempre nella stesura originaria del DL 78 (art. 8, comma 14), il 30% delle economie realizzate con i tagli agli organici, che la legge 133/08 destinava ad incrementare le risorse contrattuali (art. 64, comma 9) veniva genericamente finalizzato "al settore scolastico" (nella relazione tecnica si accennava al ripianamento dei crediti vantati dalle scuole, al finanziamento ex LSU, ecc.).

L'intesa raggiunta con MEF e ripresa nel decreto ministeriale

Il confronto avviato dalla CISL Scuola e dalla Confederazione col MEF si è rivelato molto difficile per i rigidi vincoli posti dal Ministro, non disponibile ad alterare il saldo della manovra.

Il punto di intesa si fonda sul ripristino della destinazione originaria per la quota di economie derivanti dalla riduzione degli organici (art. 8 comma 14), il che consente di coprire i costi dovuti dall'attribuzione degli scatti di anzianità.

Sono state a tal fine introdotte, in sede di conversione, le opportune integrazioni al testo di legge:

- nell'art. 8, comma 14, si è attribuita delega al ministro dell'Istruzione sulle modalità di assegnazione delle risorse, d'intesa col MEF e sentite le OO.SS.

nell'art. 9, commi 1 e 23, si è introdotto un esplicito riferimento al sopra citato comma 14, operante come deroga sia al blocco delle retribuzioni per tre anni (comma 1), sia al "congelamento" del triennio 2010-11-12 ai fini delle progressioni di carriera.

Il decreto interministeriale presentato alle OO.SS. è coerente con l'intesa e i conseguenti impegni.

Le retribuzioni del personale, nella loro entità e nella loro struttura, sono comunque materia di contrattazione:

quindi è in tale ambito, per la CISL Scuola, che si dovranno anche in prospettiva affrontare, dando così continuità all'azione sindacale per una più adeguata valorizzazione delle professionalità.

Cessazioni dal servizio: domande per l'a.s. 2011/12

Nuove procedure on line

Il MIUR ha emanato la nota 10445 del 24.11.2010 con la quale si precisa che:

- 1) Le dimissioni volontarie dal servizio o le dimissioni per collocamento a riposo dovranno essere presentate seguendo la nuova procedura on line
- 2) Le domande di accesso al trattamento pensionistico dovranno essere presentate all'INPDAP su modelli cartacei;

Si attende, ora, l'annuale circolare contenente le indicazioni operative sulle cessazioni dal servizio ed il trattamento di quiescenza.

Per poter presentare le dimissioni secondo la nuova procedura l'interessato deve essere registrato nelle "Istanze on line" presente nel sito internet del Ministero. L'operazione di registrazione prevede anche una fase di riconoscimento fisico presso l'istituzione scolastica di servizio.

ENAM: L'INPDAP assicura continuità alle prestazioni

L'INPDAP, con una sua recente nota, dà conto delle modalità con cui intende assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni finora rese dall'ENAM - soppresso dalla "manovra economica" estiva del Governo - al personale della scuola primaria e dell'infanzia in servizio e in pensione (rimborso spese mediche; credito agevolato; soggiorni climatici; borse di studio; ecc.).

Per alcuni, in un modo che appare francamente un po' troppo strumentale e demagogico, ciò che ora interessa è però "buttarsi a pesce", sicuri di trovare facili consensi, sulla richiesta di abolire la trattativa obbligatoria per l'ENAM.

Un atteggiamento che appare sicuramente intempestivo, perché - a dire il vero - bisognerebbe prima di tutto chiedersi se le prestazioni di natura solidaristica e assistenziale da sempre erogate dall'ENAM conservino, o meno, il loro senso e la loro utilità in un momento di accresciute difficoltà socio economiche.

Ma anche un comportamento molto strano, perché non è pensabile che fino a ieri quelle prestazioni ne avessero, di senso e utilità, e che oggi non ne abbiano più ... solo perché la loro gestione passa all'INPDAP!

Ancor più strano, questo comportamento, se a tenerlo sono

organizzazioni che hanno avuto, ancora nel recente passato, ruoli di grande rilievo e responsabilità nella gestione dell'Ente.

Nessuno si è mai speso così tanto per l'ENAM come la CISL Scuola, che ritiene ingiusta e immotivata la decisione della sua soppressione e non vi si rassegna: ma resta chiaro - almeno per la CISL Scuola - che il "cuore" del problema sono le prestazioni rese alla categoria, non l'Ente che vi provvede.

Si discuta di queste, e solo dopo si decida se mantenere o eliminare la trattenuta, sapendo che nel frattempo migliaia di lavoratori hanno pagato e stanno pagando per mantenere forme di mutualità alle quali crediamo abbiano maturato diritti che devono essere senz'altro tutelati.

In questo senso la CISL Scuola valuta positivamente la nota dell'INPDAP, con cui si assume l'impegno ad assicurare il massimo di continuità nell'erogazione, agli aventi diritto, delle prestazioni già in capo all'ENAM.

Un impegno che la CISL Scuola vuole sia pienamente mantenuto, e per questo vigilerà attentamente. La CISL Scuola si augura che l'INPDAP sappia provvedervi con la stessa puntualità e la stessa cura assicurata per decenni, e senza oneri per la collettività, da chi ad

ogni livello (nazionale, regionale, provinciale) vi ha dedicato gratuitamente una parte non irrilevante del suo tempo e del suo impegno.

Con la nota n. 2180 del 25 ottobre 2010 l'INPDAP chiarisce che:

- le funzioni dell'ENAM sono state attribuite all'INPDAP che succede, con medesima decorrenza, in tutti i rapporti attivi e passivi e, conseguentemente, nella erogazione di tutte le prestazioni di cui la categoria è destinataria
- le prestazioni erogate finora dall'ENAM, pur gestite dall'INPDAP, continueranno ad avere come esclusivi beneficiari gli iscritti ENAM ed i soggetti individuati dal relativo Statuto
- in attesa del decreto interministeriale, è necessario mantenere, per l'immediato futuro, i criteri e le modalità di erogazione delle prestazioni
- le attività già di competenza dei Comitati Provinciali ex ENAM verranno espletate dalle sedi provinciali dell'INPDAP, mantenendo così nell'ambito del medesimo territorio la sede cui gli iscritti faranno riferimento. (assegni di frequenza, contributi formativi, assegni di solidarietà,

assistenza sanitaria con richiesta di contributo fino a Euro 3.000,00...)

- tutte le istanze di prestazioni sanitarie ancora non definite dai Comitati provinciali saranno istruite dalle sedi provinciali INPDAP
- la fase di liquidazione, ordinazione e pagamento delle prestazioni continua a rimanere in capo alla sede centrale ex ENAM
- le nuove istanze di prestazioni sanitarie dovranno essere presentate alla sede provinciale INPDAP direttamente all'Ufficio Relazioni Pubbliche o per posta
- restano ferme, al momento, le modalità di presentazione delle istanze di prestazioni sanitarie superiori a Euro 3.000,00 di competenza della sede centrale ex ENAM alla quale vanno indirizzate da parte dell'utenza le relative domande all'indirizzo ENAM Viale Trastevere, 231 - 00153 Roma
- gli iscritti ENAM continueranno ad utilizzare gli attuali modelli disponibili sul sito ex ENAM con link su quello INPDAP, in attesa dell'aggiornamento della relativa modulistica

www.inpdap.it
www.enamonline.it

Fondo Scuola Espero - Con il nuovo Accordo su "tfr e previdenza complementare" si può aderire entro il 31.12.2015

In data 1 dicembre 2010, ARAN ed Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto l'Accordo Nazionale Quadro su "trattamento di fine rapporto e previdenza com-

plementare" con il quale è differita la data entro la quale tutto il personale scolastico può esercitare l'opzione di aderire ad "Espero". Il precedente termine del 31 dicem-

bre 2010 (stabilito dall'Accordo 2.3.2006), infatti, è stato infatti prorogato al 31.12.2015.

La proroga consentirà di esaminare con ulteriori approfondimenti

le opportunità di aderire al Fondo, considerate le nuove norme in materia di TFR e TFS contenute nella Legge 122/2010 (Manovra economica luglio 2010)

Siglato il CCNL AGIDAE 2010 - 2012

L'ipotesi di accordo concernente il rinnovo del "CCNL AGIDAE (Associazione Gestori Dipendenti Autorità Ecclesiastica) 2010-2012" è stato siglato nella serata dello scorso 28 ottobre, a conclusione di una trattativa complessa e laboriosa su cui ha pesato sia una perdurante congiuntura economica, sia la sempre più concreta minaccia di forti riduzioni del finanziamento

pubblico, con ripercussioni sui livelli occupazionali, sia un contesto politico e sindacale non certo favorevole. È stato proprio il sommarsi delle difficoltà e delle problematiche a spingere tutte le Organizzazioni Sindacali sulla via di una proposta e di una trattativa unitaria.

L'unità sindacale, non sempre facile da mantenere, ha rappresentato il valore aggiunto attraverso il

quale si è venuti alla definizione di un accordo che - nel complesso - si può, a ragion veduta, definire innovativo, con la postilla che forse si poteva ottenere di più sul versante normativo.

L'"assistenza integrativa" per tutto il personale in forza alle istituzioni educative e scolastiche aderenti all'AGIDAE rimane un obiettivo di qualità che per la CISL Scuola non

è stato "lasciato" sul "tavolo del rinnovo", ma solo rinviato ad altra data. L'accordo del 22.1.2009 sui nuovi assetti contrattuali, sottoscritto dalla CISL, dalla Uil e dallo Snals ha stimolato la fase propositiva, che si è concretizzata nella piattaforma unitaria ed ha consentito di raggiungere obiettivi innovativi, sotto il profilo economico e normativo.

Il nuovo CCNL:

- ha decorrenza triennale;
- prevede la valorizzazione economica di produttività;
- prevede il potenziamento della contrattazione di secondo livello regionale, con i benefici che questa può comportare.

In carenza di contrattazione di secondo livello a tutto il personale è riconosciuto l'EGR, l'"Elemento di Garanzia Retributiva".

E' bene ricordare, altresì, che il CCNL AGIDAE ha sempre preceduto e stimolato, per ovvie e molteplici ragioni, i rinnovi dei CCNL FISM e ANINSEI.

La parte normativa

Deve essere sottolineato come la tutela occupazionale abbia trovato più ampia eco all'interno dell'articolo contrattuale, così come più volte richiesto dalla CISL Scuola. L'art. 14 affronta espressamente la materia delle "tutele del personale, ammortizzatori sociali e contratto di solidarietà", così come l'art. 38 ("trasferimento delle istituzioni scolastiche e di ramo d'azienda")

consolida le procedure di informazione e obbliga i contraenti al mantenimento delle condizioni di miglior favore in atto.

La tutela occupazionale è anche la "chiave di lettura" del nuovo articolato sul "contratto a tempo determinato" che, su accordo tra le parti e nel rispetto della vigente normativa, può essere esteso, oltre i 36 mesi, di ulteriori 24 mesi (la norma riguarda, nello specifico, il personale docente non abilitato). Sulla delicata questione del secondo livello di contrattazione, le parti hanno mantenuto, su delega regionale, la facoltà di operare con accordi di Istituto, data la specificità del settore educativo e scolastico.

La parte economica

Come da tradizione la parte economica rappresenta il principale terreno di scontro di ogni confronto. In questo rinnovo, fermo restando gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per l'Italia in ambito europeo, le Organizzazioni Sindacali hanno elaborato una richiesta basata sulla massa monetaria distri-

buita sugli anni 2010, 2011 e 2012. In buona sostanza, se gli indici dei prezzi (con decorrenza 1° gennaio) determinano una massa monetaria ben definita, quest'ultima - distribuita sui tre anni con diverse decorrenze - consentirà di giungere a settembre 2012 ad un aumento tabellare più significativo.

L'aumento a regime, preso a riferimento il 5° livello, è di € 126,00, in linea - forse di poco superiore - ai rinnovi contrattuali già sottoscritti. L'articolo "progressione orizzontale di carriera", presente già in alcuni dei recenti testi contrattuali, è stato reso operativo.

Per il personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato è previsto, una tantum, un "incentivo economico di produttività (premio annuale di professionalità da un minimo di € 150,00 ad un massimo di € 220,00)", che si raggiunge al conseguimento di un punteggio su indici definiti a livello nazionale.

Il dipendente che per tre anni consecutivi avrà ottenuto il "premio di produttività" avrà consolidato in

busta paga (e per 13 mensilità) il 70% della media triennale dell'importo annuo, come "elemento aggiuntivo personale".

Gli indici riguardano sia la "presenza effettiva sul lavoro, il rispetto degli standards di qualità per gli istituti certificati, la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'istituto o liberamente scelti dal dipendente, la partecipazione con gli alunni a concorsi, a gare e ad altre iniziative promosse sul territorio, da enti pubblici e privati".

Attraverso la progressione economica orizzontale, il CCNL ha reso più stabili i già forti legami tra il "fondo paritetico per la formazione continua dei lavoratori" (FONDER), l'"organismo di certificazione di qualità" (AGIQUALITAS) e gli istituti, in una logica di sistema integrato.

L'"Elemento di Garanzia Retributiva" (EGR), infine, sarà corrisposto, una tantum, a tutto il personale in carenza di contrattazione regionale. L'importo varia da un minimo di € 110,00 ad un massimo di € 150,00.

Insegnanti di religione cattolica: trattamento economico

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 0100132 del 25 novembre 2010, ha definitivamente chiarito che

"non opera alcuna distinzione tra il trattamento economico dei docenti di religione della scuola secondaria di primo grado e quelli

della scuola secondaria di secondo grado. Ciò risulta confermato dall'istituzione di un ruolo unico per tutti i docenti di religione del-

la scuola secondaria disposta dalla legge 18 luglio 2003 n. 186."

Formazione professionale - I sindacati disdicono unitariamente il vigente CCNL: inizia il lavoro per il nuovo contratto

Le CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e Snals Confsal - lo scorso 22 settembre - hanno comunicato per iscritto ai presidenti di FORMA e CENFOP la disdetta del CCNL 2007/2010. Le Organizzazioni Sindacali sono impegnate nel predisporre una

prima "bozza unitaria" del "Protocollo di intesa politica" (categoria e confederazioni, come da consolidata tradizione).

A seguito dalla definizione del suddetto "Protocollo", il "Coordinamento Nazionale FP" della CISL Scuola - in rappresentanza

di tutte le realtà formative regionali e, di queste, sintesi - sarà chiamato alla concreta realizzazione delle "Linee di Piattaforma" e della "Piattaforma unitaria".

In una fase di profonda, critica e disarticolata trasformazione della Formazione Professionale, la

CISL Scuola ritiene che il "CCNL FP" debba costituire, oggi ancora più di ieri, il riferimento per tutti i lavoratori impegnati nelle diverse attività ed il principale strumento di coesione, visibilità e identità nazionale del settore.

Anno scolastico 2010/11 - ATA

	Inseriti in grad. Provinciale	ultimo nominato punti	posizione
	Dsga	(terza fascia)	5
AA	Assistente Amministrativo	GRADUATORIA ESAURITA	
CS	Collaboratore Scolastico	14,5	771
AT	Assistente tecnico	GRADUATORIA ESAURITA	
		Laboratori: AR02-AR05-AR12-AR15- AR23- AR28-AR32-AR38	

Anno scolastico 2010/11 - Materna Primaria

Inseriti in graduatoria	ultimo nominato
Educatori	GRADUATORIA ESAURITA + CODE
Infanzia	posizione 174 con punti 151
Sostegno Infanzia	GRADUATORIA ESAURITA + CODE
Primaria	GRADUATORIA ESAURITA + CODE
Lingua Inglese	GRADUATORIA ESAURITA + CODE
Sostegno Primaria	GRADUATORIA ESAURITA + CODE

Anno scolastico 2010/11 - Sostegno

	Inseriti in grad. Provinciale	ULTIMO NOMINATO
AD00	Sostegno	GRADUATORIA ESAURITA + CODA
AD01	Sostegno area scientifica	CODA posizione 120 punti 42
AD02	Sostegno area umanistica	CODA posizione 307 punti 40
AD03	Sostegno area tecnica	CODA posizione 129 punti 35
AD04	Sostegno area psicomotoria	GRADUATORIA ESAURITA + CODA

Anno scolastico 2010/11 - Nomine 1° grado

	Inseriti in G.A.E.	nomina cattedra con punti	posizione	nomina spezzone con punti	posizione
AA77	Arpa				
AB77	Chitarra	97	6	71	9
AC77	Clarinetto	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
AG77	Flauto	128	5	76	10
AH77	Oboe	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
AI77	Percussioni	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
AJ77	Pianoforte	141,25	3	119	6
AK77	Saxofono	GRADUATORIA ESAURITA			
AL77	Tromba	257,5	1		
AM77	Violino	151	4	156	2
AN77	Violoncello	GRADUATORIA ESAURITA			
A028	Educ. Artistica	54	35	18	59
A030	Educ. Fisica	123	34	40	67
A032	Educ. Musicale	CODA posizione 77 con punti 65			
A033	Ed. tecnica	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A043	Lettere	23	226	30	173
A059	Sc. matematiche	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A245	Lingua francese	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A345	Lingua inglese	57	67	39	92
A445	Lingua spagnola	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A545	Lingua tedesca	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A645	Lingua russa				

Anno scolastico 2010/11 - Nomine 2° grado

	GAE	nomina cattedra con punti	posiz.	nomina spezzone con punti	posiz.
A004	Arte del tessuto della moda e del costume	GRADUATORIA ESAURITA			
A006	Arte della ceramica				
A007	Arte della fotografia e grafica pubblicitaria			79	1
A008	Arte della grafica e dell'incisione				
A010	Arte dei metalli e dell'oreficeria				
A012	Chimica agraria	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A013	Chimica e tecnologie chimiche			164	1
A016	Costr., tecn. delle costruz. e disegno tecnico	CODA posizione 22 punti 49			
A017	Discipline economiche aziendali	80	17	75	19
A018	Discipline geom., arch., arred. e scenotecnica			42	3
A019	Discipline giuridiche ed economiche	84	65	175	21

A020	Discipline meccaniche e tecnologia	88	4	69	5
A021	Discipline pittoriche	77	1	48	4
A022	Discipline plastiche	CODA posizione 36 con punti 42			
A023	Disegno e modellazione odontotecnica				
A024	Disegno e storia del costume	GRADUATORIA ESAURITA			
A025	Disegno e storia dell'arte	64	10	74	5
A027	Disegno tecnico ed artistico				
A029	Educazione fisica	103	38	101	39
A031	Educazione musicale	171	1	69	4
A034	Elettronica	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A035	Elettrotecnica ed applicazioni				
A036	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	126	9	125	10
A037	Filosofia e storia	126	13	105	17
A038	Fisica	89	8	68	10
A039	Geografia				
A040	Igiene, anat., fis., pat. gen. e dell'app. mast.	GRADUATORIA ESAURITA			
A042	Informatica	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A047	Matematica	41	44	63	28
A048	Matematica applicata	41	8	42	5
A049	Matematica e fisica	77	35	67	41
A050	Materie letterarie	110	27	71	52
A051	Materie letterarie e latino	98	34	103	29
A052	Materie letterarie, latino e greco	143	9	143	8
A057	Scienza degli alimenti	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A058	Scienze e mecc. agraria			71	2
A060	Scienze naturali.....	101	18	169	5
A061	Storia dell'arte	134	4	90	12
A065	Tecnica fotografica				
A071	Tecnologia e disegno tecnico	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A072	Topografia	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
A074	Zootecnica e scienza della prod. animale				
A075	Dattilografia e stenografia				
A076	Trattamento testi	GRADUATORIA ESAURITA			
A246	Lingua e civiltà francese	CODA posizione 40 con punti 31			
A346	Lingua e civiltà inglese	66	72	105	55
A446	Lingua e civiltà spagnola	69	9	42	11
A546	Lingua e civiltà tedesca	144	18	83	36
A646	Lingua e civiltà russa			18	2
C031	Conversazione in lingua francese			210	1
C032	Conversazione in lingua inglese	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
C033	Conversazione in lingua spagnola	GRADUATORIA ESAURITA			
C034	Conversazione in lingua tedesca	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
C050	Esercitazioni agrarie				
C070	Esercitazioni di abbigliamento e moda	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
C130	Esercitazioni di odontotecnica			74	1

C140	Eserc. off. meccaniche e macch. agricole				
C240	Laboratorio di chimica e chimica industriale	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
C260	Laboratorio di elettronica	GRADUATORIA ESAURITA			
C270	Laboratorio di elettrotecnica	87	6		
C280	Laboratorio di fisica nucleare e strumenti				
C290	Laboratorio di fisica e fisica applicata				
C300	Laboratorio di informatica gestionale	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
C310	Laboratorio di informatica industriale	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
C320	Laboratorio meccanico tecnologico				

C350	Laboratorio di tecnica microbiologica				
C430	Laboratorio di edilizia ed esercit. di topografia				
C450	Metodologie operative nei servizi sociali	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			
C510	Tecnica dei servizi ed escr. prat. sala bar				
C520	Tecnica dei servizi e pratica operativa				
D605	Arte della tessitura e decoazione dei tessuti				
D614	Arte del taglio e confezione				
D615	Arte della decorazione pittorica e scenografica	GRADUATORIA ESAURITA + CODA			

Pensioni, riscatti, computi, ricongiunzioni, ricostruzioni carriera

Sede Cisl, Lungadige Galtarossa, 22 - Tel. 045 8096980 - Fax 0458004977
Lunedì e venerdì solo su appuntamento

Servizio di Consulenza CISL SCUOLA dal 1 settembre al 30 giugno

VERONA - sede CISL

Lungadige Galtarossa, 22
 tel. 045 8096980
 fax 045 8004977

lunedì e venerdì

Ore 15.00-16.00: consulenza telefonica
 Ore 16.00-18.00: ricevimento del pubblico

mercoledì

Ore 9.30-12.30 consulenza telefonica
 ore 15.00-18.00 consulenza telefonica

S. BONIFACIO - sede CISL

Via Camporosolo
 tel. 045 6102600

venerdì

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica
 e ricevimento del pubblico

LEGNAGO - sede CISL

Via Bernini, 5 - Località Terranegra
 tel. 0442 25888

giovedì

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica
 e ricevimento del pubblico

CAPRINO V.SE - sede CISL

Piazza Stringa, 29
 tel. 045 6230178

2° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica
 e ricevimento del pubblico

VILLAFRANCA - sede CISL

Viale Trieste, 12
 tel. 045 6302833

1° e 3° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica
 e ricevimento del pubblico

ISOLA DELLA SCALA - sede CISL

Via Cavour, 5
 tel. 045 7302547

2° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica
 e ricevimento del pubblico

DOMEGLIARA - sede CISL

Via Diaz c/o Centro Commerciale Diamante 2 (sopra supermercato Martinelli)
 tel. 045 6862280

4° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica
 e ricevimento del pubblico

NOGARA - sede CISL

Via Degli Alpini, 11
 tel. 0442 88468

3° martedì del mese

Ore 15.00-18.00 consulenza telefonica
 e ricevimento del pubblico

È attivo un sito web della CISL Scuola di Verona.

Collegati a www.cislscuolavr.it

Il sito contiene informazioni sui servizi del nostro Sindacato e sul mondo della scuola, ha lo scopo di dare con tempestività agli utenti quelle notizie che non possono essere affidate a questo giornale

Dal mese di dicembre è attivo un servizio di NEWSLETTER.

Puoi iscriverti accedendo all'apposita sezione del nostro sito

Cisl Scuola di Verona

*Augura a Tutti un Felice Natale
 ed un Sereno Anno Nuovo*